

La DC riversa su Comuni, Province e Regioni le proprie difficoltà

Giovedì a Fiesole con tutte le forze democratiche

# La crisi del centro sinistra

## Ormai cronica negli enti locali

# MANIFESTAZIONE IN RICORDO

## DI TRE CARABINIERI FUGILATI

Imminenti a Roma le dimissioni delle giunte del Campidoglio e della Provincia — A Firenze, dopo il ritiro dei consiglieri socialisti, costituita una giunta di minoranza DC-PSDI — Nel Salernitano su 157 Comuni solo 5 giunte ancora in piedi — Emerge la necessità di profondi mutamenti di metodi e programmi di governo

Furono trucidati dai nazifascisti per rappresaglia nell'agosto 1944 — La celebrazione unitaria nel quadro delle iniziative per il 30° della Resistenza in Toscana

La notizia delle imminenti dimissioni delle giunte del centro sinistra al Comune di Roma è stata confermata l'ultima volta da un comunicato di governo, ormai manifestamente incapace di affrontare in maniera adeguata i gravi problemi che sono davanti a noi e che richiedono una profonda riforma di governo nazionale e di enti locali. Su questi ultimi la DC ha pesantemente riversato la sua crisi interna, la sua incapacità ad indicare una via d'uscita positiva alle difficoltà in cui versa il paese; una via d'uscita

che fosse diversa dai decreti congiunturali di questa estate e dalla recessione che si profila minacciosa. Le crisi aperte in moltissimi Comuni, la soluzione che è stata data a quelle che si sono protratte per laintera estate (come nel caso di Firenze e di Napoli), la paralisi amministrativa che sta letteralmente divorciando il politico di tante amministrazioni comunali e provinciali (ma anche regionali) mettono a nudo le gravi responsabilità della DC e delle altre forze del centro sinistra per la politica che hanno imposto al paese.

L'ultima e più grave mazzata agli enti locali è venuta dalla stretta creditizia, tuttora pienamente operante, la quale, tendendo più precaris le già difficili condizioni delle autonomie locali, ha accelerato processi di disgregazione e di crisi, avendo nello stesso tempo, negli intenti dei suoi promotori, il compito di imporre una battuta di arresto, sul terreno delle realizzazioni programmatiche dei rapporti fra le forze politiche democratiche.

I casi che qui esaminiamo sono quelli più indicativi. In Sicilia, la stessa giunta locale è venuta dalla stretta creditizia, tuttora pienamente operante, la quale, tendendo più precaris le già difficili condizioni delle autonomie locali, ha accelerato processi di disgregazione e di crisi, avendo nello stesso tempo, negli intenti dei suoi promotori, il compito di imporre una battuta di arresto, sul terreno delle realizzazioni programmatiche dei rapporti fra le forze politiche democratiche.

### FIRENZE

Dopo dieci giorni dalla elezione del sindaco Zoli, al quale non erano andati i voti dei socialisti, il sindaco del Comune di Firenze (apertasi quattro mesi fa) ha registrato un nuovo atto. Ieri mattina, infatti, è stata eletta una giunta di minoranza DC-PSDI. A conclusione della seduta del Consiglio comunale, che ha sottolineato, come è stato denunciato dal compagno Boverini, il carattere acronistico di questa soluzione che, in effetti, apre la porta al commissariato prefettizio. Contro questa scelta del gruppo dirigente DC e PSDI, si sono pronunciati, oltre al gruppo comunista, il PSI ed il PRI (che infatti escono dalla giunta) ed il FLI.

Il sottolineare l'isolamento di questa coalizione, che lo stesso sindaco Zoli ha definito «stranissima», va rimarcato il fatto che la sinistra di base DC ha rifiutato di entrare in giunta ed anche il consigliere di Forza Nuova ne è rimasto fuori.

### ROMA

Le dimissioni delle Giunte di centro sinistra in Campidoglio e alla Provincia sono date a Roma come imminenti. La DC ne ha approfittato per un giro di ricambio nella giunta DC ad uscire dalla crisi profonda in cui si trova.

### ROME

L'ultimo dato della crisi che ha investito il centro sinistra è la decisione del PSI di ritirare i propri assessori anche dalla giunta provinciale, dopo che questa giunta era già avvenuta la composizione del consiglio. Le motivazioni avanzate dal PSI sono contenute in un documento dell'«Esecutivo provinciale» nel quale si afferma l'esigenza di un radicale cambiamento del modo di governare e con una strategia generale di rinnovamento che spunti ad una precisa assunzione di responsabilità di tutte le forze democratiche e popolari.

### NAPOLI

Dopo la ricomposizione del centro sinistra presieduto da un sindaco, l'ing. Milanese, e sotto la guida del sindaco, il centro sinistra in tutte le amministrazioni della provincia di Salerno ha portato, così, soltanto alla crisi, alla paralisi e all'immobilità.

### PALERMO

Il centro sinistra è saltato in tutta la provincia di Trapani sotto i colpi della protesta per il connubio DC-MSI a Castelvetrano, dove il gruppo dirigente provinciale del

partito di maggioranza è varato nei giorni scorsi la formazione di una giunta DC-PSDI-PLI col voto determinante dei fascisti. In tutto il trapanese non c'è ormai una sola giunta di centro sinistra, delle diciotto originali, che si è rimasta in piedi. Sono cadute, a causa dell'uscita dalla maggioranza degli assessori socialisti e repubblicani, per citare solo i comuni maggiori, le giunte della provincia e dei comuni di Palermo, Castellammare del Golfo, Castellibonara, Pace del Monte, Salaparuta e Calataniufi. Socialisti e repubblicani hanno infatti reagito così a una assurda sortita della DC trapanese che aveva provocato, durante la crisi, l'abbandono, ad propri alleati la formazione di giunte di centro sinistra rigidamente anticomuniste. Questa riedizione della storia della DC è stata stigmatizzata dal nostro partito che ha proposto alle altre forze antifasciste una «alleanza democratica per lo sviluppo».

### FRIULI-VENEZIA G.

Il malessere e l'incertezza serpegnanti nella maggioranza regionale hanno trovato conferma in una recente iniziativa del comitato regionale del PSI che con una richiesta di dimissioni, ha reso grammatica la coalizione che ha messo sotto accusa i metodi di gestione della DC e il sostanziale immobilismo di questa giunta.

### SALERNO

Le dimissioni del sindaco che erano state precedute, a luglio, dalla uscita dalla amministrazione dei consiglieri socialisti e repubblicani, dalle dimissioni dei repubblicani sono state l'ultimo atto di un processo di logoramento della formula di centro sinistra. Il risultato da tempo non solo il capoluogo, ma la intera provincia. Su 157 comuni, infatti, solo 5 sono tuttora amministrati da giunte di centro sinistra, ma anche in questi casi in condizioni di quasi immobilismo. Non meno grave è la situazione alla Provincia, dove il consiglio non si riunisce da mesi e mesi e dove proprio in questi giorni si sono avute le dimissioni dell'assessore repubblicano.

La crisi generalizzata del centro sinistra conferma la capacità di questa formula a fare fronte in maniera adeguata ai gravi problemi che sono venuti maturando in questi ultimi tempi. Questi problemi come testimoniano i fatti di Eboli, le recenti lotte contadine per il rispetto dei prezzi del pomodoro, i rischi che gravano sul fronte della produzione agricola, le lotte nel salernitano in tutta la loro drammaticità e rendono impossibile ogni margine di manovra diretta a mantenere in vita la vecchia logica pratica del clientelismo e del corporativismo così diffusa nel Mezzogiorno.

«Le dimissioni del sindaco», ha dichiarato il compagno Fiorini segretario della Federazione — «sono il segno della crisi senza sbocco della formula e della politica di centro sinistra. La protesta politica della DC impone al centro sinistra in tutte le amministrazioni della provincia di Salerno ha portato, così, soltanto alla crisi, alla paralisi e all'immobilità».

Ma la crisi del centro sinistra è ormai pressoché generale in Sicilia, la stessa giunta locale è venuta dalla stretta creditizia, tuttora pienamente operante, la quale, tendendo più precaris le già difficili condizioni delle autonomie locali, ha accelerato processi di disgregazione e di crisi, avendo nello stesso tempo, negli intenti dei suoi promotori, il compito di imporre una battuta di arresto, sul terreno delle realizzazioni programmatiche dei rapporti fra le forze politiche democratiche.

### L'indagine della Procura

Per la pasta «tenera» inchiesta nei ministeri? L'inchiesta giudiziaria promossa dalla Procura della Repubblica di Roma sta procedendo a ritmo sostenuto in ogni parte d'Italia con il reperimento di campioni per tutti i tipi di pasta messi in commercio dagli oltre 450 pastifici italiani.

### Formale richiesta della presidenza del gruppo comunista

La Camera affronti alla ripresa le questioni Montedison e Sindona. Il ministro del Tesoro non ha ancora accettato di riferire sui problemi del credito - Alla Commissione Industria prossima discussione sui prezzi - Da definire l'iter dell'autorizzazione a procedere contro deputati missini per reati politici

### La cerimonia inaugurale al Teatro Comunale

Oggi a Bologna il 14° congresso della Federazione della Stampa. Vi prendono parte circa trecento delegati in rappresentanza delle quattordici associazioni regionali - I lavori proseguiranno a Rimini - Domani si sarà la relazione di Luciano Ceschia segretario nazionale della FNSI

### La cerimonia inaugurale al Teatro Comunale

Dal nostro inviato BOLOGNA, 16. Domani mattina alle ore 11 al Teatro Comunale si apre il 14. Congresso della Federazione della Stampa. Il dibattito inaugurale prenderà la parola il sindaco di Bologna, Zangheri, il presidente della Giunta regionale Emilia-Romagna, Enrico Sestini, e il presidente della Corte Costituzionale, Bonifacio. Per il governo parlerà il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, sen. Santilli. Per la Federazione della stampa interverranno il presidente della associazione Emilia-Romagna, Cavalli, e il presidente della FNSI, Falvo.

### Iniziativa CGIL-CISL-UIL per la Gazzetta

TORINO, 16. I segretari generali delle CGIL, CISL, UIL, Lama, Storti e Vanni, hanno chiesto al governo un incontro al fine di assicurare uno sbocco concreto al problema dell'occupazione della Gazzetta del Popolo. In questa difficile situazione si va ad importanti scadenze quali quella relativa alle decisioni parlamentari sulla riforma della Rai-TV.

### La cerimonia inaugurale al Teatro Comunale

Il ministro del Tesoro non ha ancora accettato di riferire sui problemi del credito - Alla Commissione Industria prossima discussione sui prezzi - Da definire l'iter dell'autorizzazione a procedere contro deputati missini per reati politici

### La cerimonia inaugurale al Teatro Comunale

Oggi a Bologna il 14° congresso della Federazione della Stampa. Vi prendono parte circa trecento delegati in rappresentanza delle quattordici associazioni regionali - I lavori proseguiranno a Rimini - Domani si sarà la relazione di Luciano Ceschia segretario nazionale della FNSI

### La cerimonia inaugurale al Teatro Comunale

Dopo la cerimonia inaugurale il congresso entrerà nel vivo dei lavori della giunta staterale in corso svolte riunioni dei capi delegazione e delle delegazioni con la relazione del segretario nazionale della FNSI, Luciano Ceschia, sulla politica sindacale

### Dalla nostra redazione

FIRENZE, 16. Un giardino presso la luminosa piazza Fiesole, dietro le mura di pietra della Cattedrale: qui, il 12 agosto 1944, si compì un infame delitto nazista e, insieme, il sacrificio di tre giovani ventenni. Erano tre carabinieri e si chiamavano Alberto La Rocca, Vittorio Marandola, Fulvio Sbarretti.

Il sacrificio dei tre militari fu concesso in mediazione del valore militare, verrà ricordato giovedì prossimo a Fiesole, nel corso di una manifestazione unitaria antifascista, organizzata nel quadro delle celebrazioni del 30. anniversario della Resistenza e della guerra di liberazione in Toscana, che avranno il loro momento culminante nel grande raduno fissato per domenica 22 a Firenze, al quale prenderanno parte ottomila partigiani toscani, militari, reduci e superstiti della lotta contro i tedeschi in Italia e all'estero e rappresentanze delle Forze Armate.

I tre giovani carabinieri restano nella storia della Resistenza perché seppero scegliere la via della lotta. Tre anni fa, venne dedicato loro un monumento sulle colline di Fiesole, lo scrittore Alessandro Bonsanti.

La situazione del nostro paese in questi giorni è un periodo storico - disse allora Bonsanti - aveva obbligato alla scelta, che però in molti casi, e in special modo per chi vestiva una divisa, non si presentava. La disciplina, tutto ciò a cui si è abituati a credere e ad obbedire, e tra i cui argini a loro modo rassicuranti si era costruita, aveva sembrato venir meno; ad essi non poteva venire in mente un altro che un apprezzamento, esclusivamente morale, della loro scelta.

Per un esame della situazione e dell'attività parlamentare, si riunirà domani pomeriggio il Comitato direttivo dei deputati comunisti.

### Iniziativa CGIL-CISL-UIL per la Gazzetta

TORINO, 16. I segretari generali delle CGIL, CISL, UIL, Lama, Storti e Vanni, hanno chiesto al governo un incontro al fine di assicurare uno sbocco concreto al problema dell'occupazione della Gazzetta del Popolo. In questa difficile situazione si va ad importanti scadenze quali quella relativa alle decisioni parlamentari sulla riforma della Rai-TV.

### Dalla nostra redazione

FIRENZE, 16. Un giardino presso la luminosa piazza Fiesole, dietro le mura di pietra della Cattedrale: qui, il 12 agosto 1944, si compì un infame delitto nazista e, insieme, il sacrificio di tre giovani ventenni. Erano tre carabinieri e si chiamavano Alberto La Rocca, Vittorio Marandola, Fulvio Sbarretti.

Il sacrificio dei tre militari fu concesso in mediazione del valore militare, verrà ricordato giovedì prossimo a Fiesole, nel corso di una manifestazione unitaria antifascista, organizzata nel quadro delle celebrazioni del 30. anniversario della Resistenza e della guerra di liberazione in Toscana, che avranno il loro momento culminante nel grande raduno fissato per domenica 22 a Firenze, al quale prenderanno parte ottomila partigiani toscani, militari, reduci e superstiti della lotta contro i tedeschi in Italia e all'estero e rappresentanze delle Forze Armate.

I tre giovani carabinieri restano nella storia della Resistenza perché seppero scegliere la via della lotta. Tre anni fa, venne dedicato loro un monumento sulle colline di Fiesole, lo scrittore Alessandro Bonsanti.

La situazione del nostro paese in questi giorni è un periodo storico - disse allora Bonsanti - aveva obbligato alla scelta, che però in molti casi, e in special modo per chi vestiva una divisa, non si presentava. La disciplina, tutto ciò a cui si è abituati a credere e ad obbedire, e tra i cui argini a loro modo rassicuranti si era costruita, aveva sembrato venir meno; ad essi non poteva venire in mente un altro che un apprezzamento, esclusivamente morale, della loro scelta.

Per un esame della situazione e dell'attività parlamentare, si riunirà domani pomeriggio il Comitato direttivo dei deputati comunisti.

### Iniziativa CGIL-CISL-UIL per la Gazzetta

TORINO, 16. I segretari generali delle CGIL, CISL, UIL, Lama, Storti e Vanni, hanno chiesto al governo un incontro al fine di assicurare uno sbocco concreto al problema dell'occupazione della Gazzetta del Popolo. In questa difficile situazione si va ad importanti scadenze quali quella relativa alle decisioni parlamentari sulla riforma della Rai-TV.

Essi — dice il sindaco di Fiesole, compagno Adriano Latini — con la loro opera e il loro sacrificio hanno carono nella rovina del Paese la via di un nuovo legame fra forze armate e popolo, pagarono con la loro vita per la costruzione di un nuovo stato, di una società più libera e più giusta».

**Universita': da giovedì uno sciopero di 48 ore**

Le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, Sezione universitaria, personale docente e non docente e CISAPUNI, nell'incontro del 14 settembre con il comitato di direzione del ministero della Pubblica Istruzione hanno espresso la preoccupazione per lo stato di crisi e paralisi delle università, e hanno denunciato le gravi e inadempienze sul piano amministrativo e politico: dalla assoluta carenza di iniziative legislative che avvino alla riforma delle strutture, alla mancata o errata applicazione di leggi vigenti da anni, fino ad inammissibili ritardi (anni) nella corrispondenza delle retribuzioni.

Di fronte a questa drammatica situazione i sindacati confederali e CISAPUNI hanno chiesto un incontro con il ministro, che è stato da questi fissato soltanto per il 23 prossimo, per raggiungere un accordo generale articolato in due fasi, una preliminare per la soluzione di problemi già da tempo pendenti, l'altra per la definizione di linee programmatiche generali di intervento nell'università.

Per l'urgenza delle questioni e la correlazione che queste hanno con l'interesse generale di sviluppo del paese, le organizzazioni sindacali hanno chiesto un incontro nazionale del personale docente e non docente delle università di 48 ore a partire dalle ore 9 del 19 settembre prossimo per sensibilizzare l'opinione pubblica italiana sulle forze politiche ed il governo in ordine alla loro rapida e positiva soluzione.

### 4° tappa della gara di emulazione

- Le Federazioni premiate per la sottoscrizione**
- Fra le federazioni che il 14 scorso, quarta tappa della sottoscrizione per la stampa, hanno raggiunto l'80% del loro obiettivo sono stati sorteggiati i seguenti premi:
- 1) Gruppo - Federazioni aventi un obiettivo da 65.000.000 in più:  
TORINO 1 auto 126  
MODENA 1 viaggio a Mesca  
LIVORNO 1 viaggio a Mesca  
SIENA 1 viaggio a Mesca  
REGGIO E. 1 viaggio a Mesca  
PISA 1 viaggio a Bucarest  
FERRARA 1 viaggio a Berlino  
FORLI' 1 viaggio a Varsavia
  - 2) Gruppo - Federazioni aventi un obiettivo da 33.000.000 a 64.999.999:  
GENOVA 1 viaggio a Mosca  
RAVENNA 1 viaggio a Me-gadiscio  
MILANO 1 viaggio a Parigi  
BOLOGNA 28 abb. sem. a Rinaschia  
FIRENZE 60 abb. sem. all'Unità del venerdì
  - 3) Gruppo - Federazioni aventi un obiettivo da 18.000.000 a 32.999.999:  
VERONA 1 viaggio a Varsavia  
TERNI 1 viaggio a Me-gadiscio  
BIELLA 1 viaggio a Parigi  
TARANTO 1 registratore portatile  
PADOVA 28 abb. sem. a Rinaschia  
SALERNITA 60 abb. sem. all'Unità del venerdì
  - 4) Gruppo - Federazioni aventi un obiettivo da 12.000.000 a 17.999.999:  
VERCELLI 1 viaggio a Me-gadiscio  
CAGLIARI 1 viaggio a Parigi  
CALTANISSETTA 1 ciclisti-teleciclo  
VERBANIA 28 abb. sem. a Rinaschia  
MESSINA 60 abb. sem. all'Unità del venerdì
  - 5) Gruppo - Federazioni aventi un obiettivo fino a 11.999.999:  
ASCOLI P. 1 viaggio a Parigi  
BELLUNO 1 ciclisti-teleciclo  
LUCCA 1 ciclisti-teleciclo  
RAGUSA 1 registratore portatile  
CUNEO 28 abb. sem. a Rinaschia  
TEMPIO 60 abb. sem. all'Unità del venerdì
  - 6) Gruppo - Federazioni aventi un obiettivo da 6.000.000 a 10.999.999:  
AVIGLIANO 1 viaggio a Bucarest  
TRAPANI 1 viaggio a Berlino  
CASERTA 1 viaggio a Varsavia
  - 7) Gruppo - Federazioni aventi un obiettivo da 2.000.000 a 5.999.999:  
AVIGLIANO 1 viaggio a Bucarest  
TRAPANI 1 viaggio a Berlino  
CASERTA 1 viaggio a Varsavia

gazzi. Essi — dice il sindaco di Fiesole, compagno Adriano Latini — con la loro opera e il loro sacrificio hanno carono nella rovina del Paese la via di un nuovo legame fra forze armate e popolo, pagarono con la loro vita per la costruzione di un nuovo stato, di una società più libera e più giusta».

**ACLI: prese di posizione sulla presidenza**

Secondo Carboni il «coinvolgimento senza esclusioni di tutte le componenti nella responsabilità di gestione in presidenza» risponde alla necessità di meglio fare fronte «alla grave situazione» del paese. Carboni ha chiesto che l'ACLI «con riferimento in particolare ai pesanti attentati alla unita sindacale».

Da parte sua, Alternativa Acli, che fa capo a Gabaglio e altri gruppi di minoranza, nel corso di un incontro tenuto a Milano nel giorno scorso, ha attaccato «l'insufficienza della linea e l'immobilismo della gestione dell'attuale presidenza», hanno indicato la necessità del «superamento di questa gestione di centro destra su cui si regge l'attuale presidenza, per la costituzione di una presidenza nuova» ed hanno chiesto «l'immediata apertura di un confronto, con la convocazione di un Consiglio nazionale» che indichi «una piattaforma politica minima su cui costruire una nuova gestione, realizzata senza aprioristiche esclusioni».

Il Comitato direttivo dei deputati comunisti è rinviato a mercoledì 18 alle ore 17.

Alessandro Cardulli